



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.org

Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.00 alle 17.00



Da martedì 01 a giovedì 03 Ottobre 2023

Traversata Veglia – Devero

La traversata fra i parchi dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è una esperienza davvero affascinante, tra severe montagne, laghi incantati e fitte abetaie. Il parco naturale Alpe Veglia è un meraviglioso luogo di montagna ancora incontaminato e completamente immerso nella natura. Sorge a 1750 m di altitudine, a ridosso del confine svizzero, vicino al Passo Sempione. Situata alla testata della Val Cairasca, l'Alpe Veglia è una stupenda conca di origine glaciale, modellata nel corso dei millenni dall'azione di acqua, vento e ghiaccio, fino ad assumere l'attuale aspetto di una verde e florida piana, circondata da boschi di larici, prati, alte cime, nevai, ghiacciai, popolata da numerose specie animali.

Esclusa la stretta gola di deflusso delle acque, la piana è interamente circondata da montagne oltre 3000 metri, che raggiungono il culmine con il Monte Leone (m 3553), la più alta cima delle Alpi Lepontine. La scomodità e la lontananza dalle principali vie di comunicazione rendono questo parco assolutamente incontaminato e magnificamente silenzioso. L'Alpe Devero è un gioiello di rara bellezza, incastonata fra le vette delle Alpi Lepontine. Qui non ci sono auto né smog, confusione o traffico. Tutto è disegnato per apprezzare al meglio la vera montagna. La conca dell'Alpe Devero si trova all'estremità della Valle Antigorio, nel comune di Baceno. La traversata tra i due parchi è un qualcosa che offre una montagna a misura d'uomo dove innumerevoli sono le possibilità per essere a contatto diretto con la splendida natura.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI € 250 per un numero minimo di 15 partecipanti

(il costo potrà diminuire in relazione al superamento del numero minimo di partecipanti)

Per meglio ottimizzare le prenotazioni è necessario manifestare il proprio interesse alla Signora Carla entro Martedì 14 Maggio 2024, successivamente sarà indicato il valore della caparra ed i relativi tempi per formalizzare l'iscrizione ed il saldo

La quota comprende:

- Trattamento mezza pensione bevande escluse
- Viaggio di A/R in pullman

La quota non comprende:

- I pasti relativi ai tre giorni saranno al sacco, con possibilità di richiedere panini od altro nei rifugi dove pernosteremo

Coordinatore: Celeste Boerci 3475901160

PROGRAMMA

1° Giorno, martedì 01 Ottobre 2024

Mattino: partenza da Milano, piazzale Lotto lato ingresso Lido ore 07:00.

Arrivo alle ore 10:00 circa a San Domenico di Varzo.

Scendendo su strada asfaltata per circa 500 m raggiungiamo Ponte Campo, da dove con comoda carrareccia, a volte ripida, raggiungiamo il rifugio Città di Arona (m 1750).

Cena e pernottamento.

Si cammina prevalentemente su semplici carrarecce e mulattiere a volte ripide ma senza difficoltà.

Difficoltà E dislivello + 550m H 03:00

Nel pomeriggio, per chi lo desidera ci sarà la possibilità di salire al Lago Bianco (m 2157 h 3:00 A/R disl + 420m)

2° Giorno, mercoledì 02 Ottobre 2024

Dai casolari di Cornù si segue il sentiero che risale il pendio erboso, verso il lariceto: al primo bivio si lascia a sinistra la traccia per il Lago Bianco, e quasi in piano si risale il vallone, sulla destra orografica del Rio Frua, fino al ponticello che lo attraversa e porta alla baita Pian Scricc (m 1933), in una conca disseminata di massi. Si sale nel rado lariceto, giungendo nel pietroso Pian Sass Maor (m 2073, h 01:45). Da qui con una ripida salita si raggiunge il Passo di Valtendra (m 2431, h 02:15), da cui appare la Val Bondolero, e quindi nei fitti boschi che si scorgono già dall'alto. Con molti tornanti si perde rapidamente quota, e dopo aver superato il nucleo di Piedimonte (m 1644) si entra nel vasto pianoro, un tempo occupato da un lago, dell'Alpe Devero (m 1640, h 02:45) raggiungendo quindi il rifugio Castiglioni per la cena ed il pernottamento. Si cammina su buoni sentieri senza difficoltà tecniche, salendo tra pascoli e pietraie fino alla Scatta d'Orogn (m 2461) dalla quale inizieremo a scendere verso il Devero.

Difficoltà E dislivello + 850m / - 950m H 07:00

3° Giorno, giovedì 03 ottobre 2024

Giro del lago di Devero. Si tratta di uno dei più classici percorsi nel Parco Veglia Devero che offre scorci che niente hanno da invidiare ai paesaggi del Grande Nord. La diga di Codelago fu una delle prime realizzate in Val d'Ossola per la produzione di energia idroelettrica. Lo sbarramento, realizzato in due fasi successive, determinò l'innalzamento di 20 m del livello di un lago naturale preesistente che si estendeva tra la diga attuale e l'ampio promontorio di Val Deserta.

Si segue il sentiero che parte alle spalle del Rifugio in direzione Crampiolo raggiungendo il caratteristico paesino. Davanti alla chiesa di Crampiolo si prosegue dritti, si attraversa il Torrente Devero e si segue la pista lastricata che sale fino alla diga grande del Lago di Devero o Codelago. Dalla diga il sentiero corre sempre a mezza costa tagliando ripidi pendii detritici ai piedi del Pizzo Fizzi. Il sentiero a metà lago si abbassa passa una bellissima radura e raggiunge il ponte sul Rio di Valdeserta. Si prosegue sempre a mezza costa fino ad un tratto piuttosto esposto protetto con cordine d'acciaio. Alla fine della barriera il sentiero inizia a scendere ripido per riportarsi sul bordo del lago, attraversata una lunga zona detritica si raggiunge la fine del lago. Seguendo i cartelli "Giro del Lago" si risale per pochi metri e si prende a destra attraversando il Rio di Pianboglio su un ponticello di legno. Il sentiero prosegue in piano costeggiando il lago fino ad un altro ponticello sul Rio della Satta quindi risale ripido fino a incrociare la pista d'alpeggio Crampiolo – Alpe Forno. Si prosegue lungo la pista in direzione Crampiolo, si supera il Rio della Valle e si prosegue o lungo la pista o sfruttando un tratto di sentiero parallelo. La pista prosegue fino alla dighetta e quindi scende ripida fino a Crampiolo. Subito dopo la Locanda Punta Fizzi si prende il sentiero sulla destra delimitato da staccionate di legno e si va a prendere il sentiero del Vallaro che scende fino alla località Cantone, in fondo alla Piana di Devero e seguendo la pista che fa il giro della piana si torna alla Chiesetta di Devero e al posteggio dove troveremo il nostro pullman per il rientro a Milano.

Difficoltà E dislivello + 500 m/ - 600m H 05:30.

Il programma potrà subire variazioni a causa di maltempo o altro, a giudizio insindacabile degli accompagnatori, al fine di garantire la logica effettuazione dell'itinerario e garantire la sicurezza dei partecipanti.